

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 H. semestre . . . 11
 I. trimestre . . . 6
 L. mese . . . 2
 Settim. anno . . . L. 82
 I. semestre . . . 16
 L. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si in-
 novano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 mi 5.

I sottoscritti non si restituiscano
 - costoro e pioghi non s'arrancati al
 resogno.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neolog-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagine
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuari
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'Italia in Africa

La *Neue Freie Presse* di Vienna dedica un lungo articolo al processo Baratieri, lodando che si sia rinunziato a cercare un capro espiatorio. Dice che la sentenza, con cui si dichiara l'incapacità di Baratieri, fa ricordare ad ogni austriaco il tragico destino del generale Benadek, prode soldato, ma generale insufficiente.

La catastrofe di Adua, soggiunge, non è dovuta però solamente alla mancanza d'un abile condottiero, ma agli errori d'una politica coloniale tanto infelice, che per una volta tanto si sarebbe tentati di dar ragione ad Imbriani quando parla del delitto africano.

L'attuale Governo opera saggiamente, limitando l'impresa africana, senza lasciarsi impressionare dagli schiamazzi del partito crispino. Se l'Italia dalle amare esperienze della colonia Eritrea trarrà l'ammaestramento ch'è follia sciupar sangue e milioni in una guerra infeconda, anziché raccogliere le sue forze per scopi veramente grandi, le vittime di Adua non saranno cadute invano.

Ufficiali e truppe che rimpatriano

La *Stefani* comunica:
 Massaua, 20. — Col piroscafo *Manilla*, partito ieri, rimpatriano i generali Del Mayno, Valles, Pistoia, Bisesti, colonnelli Brusati, Ragni, Paganini, maggiori Salsa, Mangot, Carpi, Lavallea, Simonetti e 49 altri ufficiali. Quarto e 5.º battaglione fanteria, drappello del 29.º battaglione fanteria e presidiario, totale 1433 uomini.

Biglietti da lire mille per uno scudo

Leggiamo nella *Lombardia*:
 I soldati che giungono dall'Africa sono completamente equipaggiati; molti portano seco denari; alcuni raccontano che comprano dagli indigeni biglietti da mille lire per uno scudo; altri da cinquecento, cento e cinquanta per due o una lira d'argento. Questi biglietti gli indigeni li avrebbero trovati nelle casse dei nostri ufficiali; li credevano di nessun valore.

Baratiefi contro Crispi

L'Alto Adige, che si pubblica a Rovereto, annunzia che Baratieri ha depositato presso un notaio di Trento importanti documenti relativi alla campagna di Abissinia, i quali proverebbero la insistenza di Crispi verso di lui a volere una battaglia.

Il nuovo gran maestro massonico è un Maonequà

E' giusto che nei locali ove si adunano i massoni ci sia l'attaccapanni; a sostenere questa parte si è addattato il Nathan, nuovo Gran Maestro. Il *Tempo* di Roma da informazioni autorevoli viene a questa conclusione:

« Rimane intanto associato, che lo spirito

e la direzione della Massoneria in Italia, non è minimamente alterato, checché abbiano sperato o voluto far credere taluni democratici o sedicenti tali in seguito alla messa in scena del Nathan. Le *coterie* Lemmi crispina avrà pur sempre il mestolo o la cazzuola del governo nelle mani. L'ex mazziniano Nathan non sarà che il buttafuori, l'esecutore volontà di un sinedrio, del quale è omai prigioniero incoronato dalla suprema dignità. »

Si comincerà quindi daccapo colle laderie, coi favoritismi, colle passioni, colle ingiustizie le più accentuate.

Quando la si fiairà?

Bovio a spasso

A Montecitorio c'è un 33.º di meno. L'on. Bovio fu sorteggiato nell'estrazione di due deputati impiegati avvenuta alla Camera nella seduta del 19.

Fino a tanto che i suoi elettori non lo rieleggano, ed egli non rinunzi all'impiego, i pesanti e noiosi discorsi boviani non eheggeranno più nell'aula sacra alla ciarla parlamentare.

Meno pochi amici dell'onorevole, nessuno dei colleghi se ne dorrà.

Quanto all'illustre uomo, che fa professione di alta filosofia, giova credere che supporterà dignitosamente la sua sventura.

Gli resterà maggior tempo a perpetrare i suoi ingegnosi plagii letterari, sul genere di quello che fu segnalato recentemente dai *«ornali»*.

UNA DIFESA DELL' «IMMOBILIARE» e il «Don Chisciotte»

L'avvocato Vitale, difensore in Tribunale dell'«Immobiliare», scrive una lettera al *Don Chisciotte*, dove afferma:

« I libri, anche quelli spolverati sopra il decennio, con mirevole zelo, sono bollati. Manca loro solamente non il bollo, ma qualche vidimazione e la firma di chiusura. »

« Il registro dei soci, non trattandosi di cooperative, ma trattandosi invece di azioni al portatore, non è richiesto, né necessario. I verbali delle assemblee esistono anche stampati. Manca solamente qualche volta, la firma del Presidente ai verbali delle assemblee dei consiglieri. »

« Il numero preciso delle obbligazioni emesse, poi, risulta dalle matrici, per equivoce non presentate ai commissari, ma dall'on. Parezo e da me prodotte nel giudizio per la moratoria, nonché dai prospetti allegati a tutte le relazioni annuali. »

Ora il *Don Chisciotte* così commenta:
 « Tutto questo va bene e sarà. Ma io ho ripetuto tutto quello che è stato detto sulla relazione dei commissari nominati prima dal Tribunale; e il Tribunale poi ha sentenziato che la somma del passivo dell'«Immobiliare» superava quella dell'attivo, così che ha dichiarato il fallimento. »

« La dimenticanza negli amministratori

dell'Istituto, che tengono in disparte le matrici delle obbligazioni, è una dimenticanza curiosa. Ma non si può rimproverare un difetto di memoria, che portava anche a trascurare qualche bollo. »

« Del resto il meglio mi par questo: l'avvocato Vitale, che studia le cause con tanta diligenza, difenda il suo cliente e faccia riconoscere dai creditori prima, ai quali non si pagavano neppure gli interessi delle obbligazioni e poi dai giudici, che l'amministrazione del commendator Giacomelli era esemplare. Io proverò moltissimo piacere, se non altro per procurarmi l'impressione della meraviglia. Peccato che i creditori, anche allora, non potranno sentire maggiore allegrezza di adesso! »

COMMEMORAZIONE DI DON BOSCO

Il giorno 24 corr. giugno in Torino si celebrerà solenne commemorazione del compianto Don Giovanni Bosco ricorrendone l'onomastico. Nel tempo stesso saranno presentati cordiali omaggi al suo successore Don Rua, instancabile continuatore delle mirabili opere salesiane da Don Bosco fondate.

Sarà giorno di festa giocondissima per l'Oratorio Salesiano di Torino, a cui prenderanno parte collo spirito e col cuore i Salesiani ed i loro Cooperatori di tutte le parti del mondo da Roma a Londra, da Torino, fino agli estremi lembi della Patagonia e della Terra del Fuoco.

E' la festa della carità e della riconoscenza ci associamo anche noi di gran cuore a tanta gioia di affetti.

LA CAMERA DI SABATO

Svolte le interrogazioni, preso in considerazione un progetto di legge dell'onorevole Agnini, la Camera ha proseguito, sotto la presidenza dell'on. Villa, la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Compiuta la discussione del bilancio di agricoltura industria e commercio, fu iniziata quella del bilancio del Ministero di istruzione pubblica.

Squitti accenna all'urgenza di risolvere una buona volta il grave problema del riordinamento delle università.

Si dichiara in massima favorevole al disegno di legge Baccelli, come venne modificato dalla Commissione parlamentare. Ma non crede che il principio dell'autonomia basti ad infondere nuova vita nell'insegnamento superiore, che del resto ha sempre goduto in Italia della più ampia libertà.

Egli è decisamente favorevole alla soppressione delle piccole Università, crede che invece di una lenta spartizione sarebbe più conveniente una aperta soppressione: solo in tal modo si potrà aver una valida e proficua concorrenza fra istituti ugualmente forti e rigogliosi. Circa l'istruzione secondaria, si pronuncia contro l'indirizzo che le

di Moldau, è una domanda che non può essere ascoltata.

— E perchè esclamò il vecchio. Perchè non devo avere questa speranza, questo conforto? Lasciare mia figlia sola nel mondo, a peggior condizione di una mendicante! L'altro giorno mi sognai che quegli, del quale tacciamo sempre, aveva mandato qua un assassino. Non so tuttavia se sia stato un sogno; certo uddi in casa voci sconosciute. Quand'egli mandò un altro sicario chi veglierà sulla vita di mia figlia se non il colonnello?

— Per amor del cielo, babbo, tranquillatevi, non parlate.

— No, non posso essere tranquillo, non posso tacere, devo dire quanto ho nel cuore, devo difendere la causa di mia figlia.

Quindi, stringendo con forza febbrile la mano della signora di Moldau, e fissando gli occhi con fiera espressione su Enrico, il vecchio gentiluomo continuò:

— Guardi, colonnello, codesta donna doveva sedere su un trono e veder tutti chinarsi dinanzi a lei; e invece da tanto tempo ella ha me solo per servo e per difensore.

La signora di Moldau s'inginocchiò, e, accostando le labbra alla mano che teneva stretta la sua, disse:
 — O mio buon padre, mio protettore affezionato e gentile! Non affliggete ora colei cui tante volte deste conforto; ascoltate la figlia vostra che senza di voi sarebbe morta. Se mi fosse stato rapito allorché giungemmo

si dà, eccessivamente classico e troppo scarsamente pratico.

Molmenti chiede un riordinamento delle scuole di Belle Arti. Esaminando il nostro ordinamento amministrativo scolastico vorrebbe che il Consiglio scolastico provinciale avesse a presidente non il prefetto, ma un eletto dal Consiglio provinciale. Trova poi inutile l'ufficio di provveditore agli studi che una volta si dava per meriti patriottici ed ora si dà ad insegnanti inetti o svogliati.

Quanto all'insegnamento elementare, osserva che il principio della istruzione obbligatoria è fallito nella sua applicazione, ed è una triste verità che, a chi sa poco e male, è talora preferibile chi non sa nulla (1). Nella scuola rurale non si provvede a coordinare gli orari colla necessità della vita agricola, e, mentre si insegnano nozioni inutili e confuse, non si provvede ad insegnare ciò che potrebbe fare di quei fanciulli buoni ed intelligenti agricoltori. Si riserva di parlare in altra occasione dell'insegnamento religioso.

Senato del Regno

Il Senato terminò oggi la discussione del bilancio della giustizia, approvandone tutti capitoli.

ITALIA

Ferrara — Una intera famiglia in fiamme. — Il paesello di Ro è stato funestato da una orribile disgrazia.

Mentre i coniugi Perelli stavano vuotando un recipiente pieno di petrolio, furono avvicinati dalla loro figlia Assunta, che teneva in mano un lume, col quale causò disgraziatamente l'accensione del liquido.

La bambina morì due ore dopo fra atroci spasimi, ed i suoi genitori versano in pericolo di vita.

Salò — Un grosso incendio. — Venerdì mattina a Salò (Brescia), verso le ore 9 1/2, l'operaio Emilio Tedeschi, alle dipendenze del sig. Girardi, lavorava nei magazzini. D'un tratto udì lo scoppio di un lambiccio, e subito vide divampare da questo una lingua di fuoco che si comunicò agli spiriti.

Il Tedeschi, coi capelli bruciati, fu appena in tempo di salvarsi gittandosi da una finestra.

Intanto il fuoco investiva molte altre materie che si trovarono nel magazzino, e si spandeva gigante per tutta la casa.

Dato l'allarme, suonata la campana a stormo, accorse prontamente quella cittadinanza a prestare valido e coraggioso aiuto.

Ma verso le ore 11 l'incendio avea raggiunto proporzioni spaventevoli.

Due altre case, una dello stesso signor Girardi, l'altra della signora Angelina Tagliapini, ne erano investite.

E minacciava l'intera isola, nella quale trovansi molti negozi e varie fabbriche d'acqua di cedro.

Il momento fu terribile. La popolazione non si stancava nella sua opera di spegnimento, ma i suoi sforzi generosi erano resi vani, distrutti dalla rabbia devastatrice del fuoco. E si videro esempi di sacrificio, di coraggio indimenticabili:

in questo paese, io sarei perita; ma ora non avete a temere per me, e questo pensiero deve consolarvi. Ho un protettore che non si dimenticherà di me.

Il gentiluomo rivolsi lo sguardo ad Enrico, il quale curvossi, e mormorò:

— Ella non parla di me; il protettore in cui confida è Dio.

— Sì, babbo, io ho nella chiesa di Dio un asilo, nel suo sacerdote un padre, fratelli ed amici in quanti professano la stessa mia fede. Non posso più dirmi una misera esiliata, una derelitta.

— Confido anch'io che codesta povera figlia non sarà abbandonata da tutti, riprese il vecchio.

Quindi, facendo cenno ad Enrico di accostarsi, gli mormorò nell'orecchio:

— Non è vero, colonnello, che ella rimarrà con lei?

— Se la signora di Moldau me lo permette, ben volentieri, rispose l'altro pur a bassa voce.

— O, allora grazie al cielo.

— E dovunque ella vada vigilerò su lei.

— Adesso sento che Dio ha ascoltato la preghiera di un povero peccatore, il quale non ha mai fatto nulla di bene in vita sua. Dov'è il padre Maret? L'ultima volta che ei venne non poteva dirgli di essere pronto a morire; allora non v'era nessuno che prendesse il mio posto. Or è molto tempo soleva far le mie veci il secondo ciambellano. Credo che egli sia morto...

(continua).

37 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Nello stesso tempo, a traverso il sottile tramezzo che divideva il vestibolo dal piccolo salotto, Enrico udì la signora discorrere col suo tono di voce naturale e con vivacità. Al suo orecchio giunsero queste parole:

— Mi promette, conte Levachev, che non dirà ad alcuna persona al mondo di avermi veduta?

— Se ella insiste dovrò promettere; ma vi pensi meglio; io potrei trattenermi o ritornare o almeno scrivere.

Enrico mosse per andarsene, e comandò a Simonetta che partisse di là anche lei. Essa obbedì, ma disse stringendosi nelle spalle:

— Che io ascolti o no, è lo stesso; tanto so già tutto.

Enrico compì il resto dei suoi obblighi di ospitalità verso gli stranieri quasi meccanicamente. Allorché Levachev lo raggiunse nella loggia, sarebbe stato difficile dire quale dei due sembrasse meno disposto a discorrere e più immerso nei suoi pensieri. Buon per tutti che il generale Brockdorf, cui la loquacità non faceva difetto, parlava anche per gli altri.

Giunto il momento della partenza, Enrico non seppe risolversi neppur a menzionare la signora di Moldau; e allorché vide salire gli

stranieri nella loro barca, e allontanarsi dalla sponda, sospirò sentendo che avea perduto l'ultima opportunità di chiarir i suoi dubbi, giacché evidentemente Levachev e Reinhart ne sapevano assai più di lui sull'abitatrice del villino.

Per due giorni egli non tornò più a S. Agata; il terzo fu mandato a chiamare, poiché il signor di Chambelle stava assai peggio, e chiedeva di vederlo. Enrico affrettossi ad andare al villino, e trovò che il letto dell'infermo era stato trasportato nel salotto ove c'era più aria che nella camera di sopra. La signora di Moldau sedeva il povero vecchio assalito da una febbre fortissima. Allorché Enrico giunse ella esclamò:

— Temeva, signor d'Auban, che egli morisse senza vederlo. Perchè stare tanto tempo prima di venir qui?

— Vi furono molti lavori nella piantagione, rispose egli in modo evasivo.

La signora di Moldau volle muoversi, ma non poté liberare la sua mano da quelle dell'infermo.

— Signor d'Auban, usci a dire questi con voce debole e lamentosa, ella deve farmi una promessa prima che io muoia; se no non morrei in pace. Mi assicura che ascolterà le mie parole?

— Farò quanto sta in mio potere perchè sia contento, rispose Enrico con cortesia.

— Mi promette di non abbandonarla, di avere di lei la cura che ho avuto io?

— Caro babbo, affrettossi a dire la signora

le donne stesse, di tutte le condizioni, lavoravano indefesse e instancabili.

Verso le 14, dopo tanti sforzi, dopo tanto lavoro, l'opera di quella popolazione poté finalmente vincerla sulla prepotenza del fuoco. Egli era domato.

Ma era bruciato il magazzino del signor Lorenzo Girardi, fortemente rovinata un'altra sua casa attigua affittata al signor Scotti Giovanni, oste, e quella della signora Tagliapini Angiolina.

Nel magazzino furono avariati dei formaggi, sapori, riso, granaglie, ecc.

Il danno complessivo patito dal signor Girardi ammonta a circa L. 35.000, m fortunatamente è assicurato colla Società *Reale*.

La signora Tagliapini ebbe un danno di lire 5000 ed è assicurata coll' *Adriatica*.

ESTERO

Francia — Un monumento a Giovanna D' Arco. — Il 15 luglio avrà luogo a Reims la inaugurazione di un monumento a Giovanna d' Arco.

Dietro istanza dei senatori e dei deputati della Marna, il presidente della Repubblica ha promesso di recarvisi: partirà alla mattina e tornerà alla sera.

Inghilterra — Vittime del caldo. — L'eccessivo caldo di questi giorni ha fatto parecchie vittime a Londra. Nel solo quartiere nord-est della capitale, ebbero a verificarsi cinque vittime; egualmente ad Ashford.

Nell'ovest dell'Inghilterra la temperatura è appena tollerabile. Per ordine del vice ammiraglio, sir Edmund Fremantle, comandante a l'evonport, gli ufficiali e marinai hanno adottato la divisa dei climi tropicali.

Turchia — Operai italiani maltrattati ed uccisi. — Alla Stampa di Torino telegrafano da Smirne, 19.

« La città è piena di operai italiani, oltre duemila, che si rifugiarono qui dopo i gravissimi fatti di Alacheir, stazione sulla ferrovia ad Alachei per conto del governo turco, che però aveva data l'impresa ad una Società assuntrice, sono circa 4000.

Costruivano tronchi ferroviari, edifici e lavoravano nelle case di pietra. Con grandi promesse di lante paghe e di lavoro assicurato per parecchi anni, gli operai si erano lasciati adescare ed avevano affrontato le spere del lungo viaggio. La maggior parte erano italiani, gli altri austriaci e indigeni.

Invece le cose andarono ben diversamente. Le paghe furono ridotte ad un minimo derisorio, ancora decimato da frequenti quanto ingiuste multe. Anche le ore di lavoro aumentavano. Perciò fra gli operai regnava una sorda collera, che si tradusse poi nei gravissimi disordini di poco tempo fa, ed i cui soltanto ora si conoscono i dolorosi particolari.

Gli operai ammutinati stavano per dare l'assalto al palazzo della Direzione della Società, quando sbarcarono i soldati turchi, i quali, in unione del personale della Società, diedero addosso senza misericordia agli operai. La mischia fu terribile e durò fino a sera inoltrata.

Gli operai, protetti dalle tenebre, fuggirono senza poter portarsi seco i pochi risparmi guadagnati. Come vi dissi, la maggior parte si rifugiarono a Smirne, e qui attendono, prima di ritornare ai lavori, ampie garanzie dal governo turco, affinché faccia meglio rispettare dalle Società i patti fissati.

Secondo un rapporto ufficiale, vi furono nella mischia duecento morti e cinquecento feriti.

Siccome gli operai danneggiati reclamavano un compenso, il governo turco fece rispondere che non avrebbe dato indennizzi di sorta perchè riteneva responsabile dei disordini soltanto la Compagnia assuntrice dei lavori.

Dalla Provincia

Frisanco

Le gesta degli ignoti. — Di notte ignoti penetrarono nell'abitazione incustodita di Antonio Beltrame e da una cassa, che sforzarono e rubarono lire 205 in biglietti di banca.

Bottenico

Una badilata. — Tempo fa certo A. Picotti con un badile percosse alla mano sinistra certe Giovanni Battista Diplotti, producendogli una lesione non ancora guarita, per cui i carabinieri denunciarono il fatto al Pretore di Cividale. — La causa di tanta ira era futilissima.

Cividale

Modi persuasivi. — Certo A. Snider di Rovacuzzi venne denunciato perchè minacciò, armato di fucile, tal G. Orsettig.

Orzano

Villano e tracotante è un certo F. Macorig, il quale minacciò e coperse di oltraggi la guardia campestre G. Lavarone, perchè lo aveva sorpreso mentre rubava dell'erba nell'altrui campo. Il Macorig ne dovrà però rispondere davanti l'autorità giudiziaria.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 23 giugno — ss. Gervasio e Protasio.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 20 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 22.1 | Stato atmos. Vario
Min. Ap. notte 16.4 | Vento NE
Barometro 755. | Press. stazionario

Seri Vario

Temperatura: Massima 27.8 — Minima 15.5
Media 22.05 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Centr. 4.20 | Leva ore 17.35
Passa al meridiano > 12.3.15 | Tramonta 1.21
Tramonta > 19.58 | Età dei giorni: 11

A quei nostri associati

che non sono alla pari coll'amministrazione, raccomandiamo di sollecitare l'invio di quanto devono, urgendoci di regolare le partite. Siamo già alla fine del semestre, ed i pagamenti — per regola generale — dovrebbero essere anticipati.

Noi intanto anticiperemo i ringraziamenti a chi vorrà rispondere a volta di corriere alla ben giusta domanda.

Per il 75.º anniversario

della I.ª Comunione di S. S. Leone XIII

La giornata di ieri fu per la nostra città una solenne manifestazione di fede cattolica. Il 75.º anniversario della I.ª Comunione del S. Padre fu segnato coll'impronta dello slancio d'amore e rispetto di tanta e tanta gioventù crescente verso la veneranda cunzie del S. Vegliardo.

Alle 8 la presidenza ed i membri del comitato diocesano, assistettero nella Metropolitana alla messa celebrata dall'assistente ecclesiastico l'ill.mo mons. Fazzutti all'altare del santo. Molti si accostarono anche alla mensa eucaristica.

I membri della Società operaia cattolica di mutuo soccorso assistettero numerosi alla messa cantata celebrata alle 10 nella chiesa dell'ospitale dall'assistente ecclesiastico rev.mo don Vincenzo Costantini. Il vessillo sociale era stato collocato in coro in *cornu epistolae*. Venne eseguita una messa in canto fermo dai bravi chierici del seminario; suonava l'organo il signor Francesco Turco. La chiesa, come il solito, era zeppa di devoti.

In Seminario

Bastò che una sola scintilla partisse dal Seminario di Milano, perchè in ogni luogo si celebrasse quest'anno con istracordinaria solennità la festa di S. Luigi per la coincidenza del settantacinquesimo della prima comunione del sommo Pontefice. Tale scintilla venne accolta anche nel nostro Seminario a niuno secondo nella divozione a S. Luigi e nell'affetto e nell'attaccamento al successore di S. Pietro. La mattina, il chiarissimo prof. Sac. Giuseppe Ellero tenne un breve, ma toccante discorso, sulla carissima coincidenza. Dipinse il giovanetto Gioacchino Pecci comunicantesi or sono settantacinque anni la prima volta a Viterbo, proprio quando dalla setta internazionale dei franchi muratori si stavano gettando le radici di quella vasta e bieca congiura, che tanta guerra doveva muovere a Dio e al suo Cristo. Chi avrebbe allora immaginato che quel giovanetto sarebbe stato il segnale, al quale avrebbero indirizzati gli strati delle loro ire e delle loro contraddizioni i nemici di Dio e del suo Cristo, perchè dovea per divina disposizione sedere sulla cattedra di S. Pietro?

Quante vicende da quel giorno e quanta rivoluzione nella società e nel pensiero! Quanti trionfi hanno coronato la fronte di quel giovanetto diventato Papa Leone XIII! Chiuse il suo brillante discorsino con dire come la festa del giorno fosse veramente la festa dei giovani, perchè associante in sé e la divozione a S. Luigi e il settantacinquesimo della prima comunione del Papa, che parte naturalmente alla memoria la prima comunione di ognuno, giorno tanto pieno di dolci ricordi, e con esortare i giovani seminaristi a pregare per il venerando vegliardo del Vaticano, a pregare per il trionfo de' suoi nobili ideali, che sono il ritorno di tutte le Chiese dissidenti all'unione con la Chiesa romana, la pacificazione degli Stati mercè lo scioglimento su base cristiana della questione sociale, ed ora pure la restituzione da parte di Menelick dei prigionieri italiani.

Alla messa solenne pontificò S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari Vescovo titolare di Eudossia e Rettore del Seminario, e venne cantata la messa del Palestrina *Iste confessor* a pure voci con soprani, contralti tenori e bassi, messa eseguita bene da que' bravi Chierici, diretti dall'egregio prof. Trinko, messa di grande effetto, e provante come in Seminario, centro di vita intellettuale, proceda a grandi passi la riforma della musica sacra secondo lo spirito liturgico, riforma, che non potrà non ripercuotersi su tutta l'Arcidiocesi.

Le prime Comunioni

Fu commoventissima cosa il veder schiere di fanciulli e fanciulle venire ammessi alla I.ª S. Comunione in parecchie chiese urbane

e istituti religiosi. Non possiamo astenerci dal fare una menzione speciale della tenera festa, nel Santuario delle Grazie. La funzione assunse un carattere di straordinarietà tanto solenne e commovente che gli adulti anche più indifferenti restarono salutarmente impressionati, e alcuni dei comunicandi, cosa ben rara, commossi fino alle lagrime. Dovemmo impiegare metà del giornale se avessimo a descrivere il maestoso apparato del tempio, il S. Luigi iridescente in un nimbo di gloria e luce tra le nubi nello sfondo dell'abside, l'interminabile stuolo di fanciulle bianche vestite e giovinetti con nastro bianco al braccio, (in tutti oltre un centinaio) la sfilata processionale al bastistero nel mattino, l'offerta dei fiori alla Vergine nella sera, la benedizione dei fanciulli, quella delle immagini, i punti insomma salienti delle due funzioni così opportunamente e variatamente distribuiti, che lungi dallo stancare la fibra dei giovinetti, li animò anzi per modo che si videro pendere estatici dal labbro del loro parroco che parlò loro in varie brevissime ma efficaci allocuzioni.

Quanti genitori furono ieri rallegrati nel prender parte alla pietosa festa accompagnando i loro figliuoli! In tutta la vasta parrocchia, l'impressione fu grandissima, e ne sia resa lode e gloria al Signore.

Parrocchia di S. Quirino

Bella, imponente la processione in onore di S. Luigi nella parrocchia di S. Quirino. Un'onda immensa di popolo s'era riversata lungo le strade, per le quali doveva passare l'arca, dalla quale campaggiava quasi rifulgente di celeste aureola la bellissima imagine di S. Luigi, cui precedevano e seguivano più che trecento bambini e bambine, quelli portanti in mano un giglio, queste bianco-vestite seminanti la strada di fiori. La festa, preparata da un triduo con predicazione sostenuta dal sac. Emenegildo Bullion giovine prof. del Seminario fu santificata da duecentocinquanta comunioni e da un numero grandissimo di devoti accorrenti a pregare l'angelico patrono della gioventù. Iddio ripaghi de' suoi favori lo zelantissimo parroco D. Luigi Indici, che sostiene veri sacrifici morali e materiali per tener alto il culto pubblico e solenne, in quella Chiesa, e ripaghi pure de' suoi favori i buoni parrocchiani, che uniti a lui di mente e di opera concorrono ad effettuare tali solennità, che senza esagerazioni si ponno chiamare trionfi della fede.

Liste elettorali commerciali

Eseguita dalla Commissione Comunale la rettifica delle Liste elettorali permanenti commerciali in conformità agli elenchi deliberati dalla Commissione Provinciale, si avverte che le liste stesse si trovano esposte a libera ispezione di chiunque nell'ufficio comunale d'Anagrafe fino al giorno 30 giugno corr.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla corte d'Appello in conformità a quanto è disposto dall'art. 53 della Legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286.

Per abbreviare i corsi liceali ai giovani di venti anni

Il Ministero della pubblica istruzione ha diramata ai regi Provveditori agli studi ed ai Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici la seguente circolare:

« Per analogia di quanto è disposto dall'articolo 52 del vigente regolamento per i ginnasi e licei e dell'art. 3 del R. decreto 3 maggio 1894, per gli esami di licenza negli Istituti tecnici, ho determinato di consentire:

1. Che gli alunni della I.ª classe dei Licei regi e pareggiati e i giovani che frequentano una scuola privata o paterna, i quali nell'anno in corso compiono il 20.º anno di età, oppure nell'anno stesso o nel successivo siano soggetti al servizio militare o all'iscrizione alla 3.ª categoria, possano presentarsi all'esame di promozione e di ammissione alla 3.ª classe del Liceo dopo un anno dal conseguimento della licenza ginnasiale.

2. Che, similmente gli alunni della classe seconda d'Istituto tecnico e i giovani provenienti da scuola privata o paterna, i quali si trovino nelle predette condizioni, possano presentarsi all'esame di promozione o di ammissione alla quarta classe d'Istituto tecnico dopo due anni dal conseguimento della licenza della scuola tecnica o dall'ammissione alla prima classe dell'Istituto.

Gli spezzati d'argento

Col trenta giugno corrente gli uffici doganali dovevano cessare di accogliere quel quantitativo di spezzati d'argento che era consentito dal decreto del 15 settembre 1893 in pagamento dei dazi di entrata, che si pagano in oro come tutti sanno; però, in seguito a disposizioni che verranno prese dal ministero del tesoro, la facoltà di accogliere dalle dogane gli spezzati di argento verrà prorogata.

Per la stagione di primavera si raccomanda al Rev.mo Clero di visitare il ben assortito negozio manifatture della Ditta **Martinuzzi Francesco** piazza S. Giacomo.

Concorso a maestri e maestre

Ecco i posti di maestro e maestra vacanti nella provincia giusta l'elenco pubblicato dal R. Provveditore degli studi:

Circondario di Udine: Udine, Capoluogo, scuola maschile, classe II urbana sup., lire 1110 — Coiroigo, Biauzzo, sc. mista, cl. III rurale, L. 700 — Colloredo Montalbano, Capoluogo, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Dignano, Carpacco, sc. id., cl. id., L. 700 — Lestizza, Galleriano, sc. mista, cl. id., L. 700 — Lestizza, Santa Maria, sc. id., cl. id., L. 700 — Morsano al Tagliam., San Paolo, sc. femminile, cl. id., L. 560 — Meretto di Tomba, Capoluogo, sc. id., cl. id., L. 560 — Mortegliano, Capoluogo, sc. maschile, cl. II rur., L. 750 — Mortegliano, Capoluogo, sc. femminile, cl. II rur., L. 600 — Mortegliano, Lavariano, sc. id., cl. III rur., L. 560 — Pasian Schiavonesco, Capoluogo, sc. maschile, cl. II rur., L. 750 — Pasian Schiavonesco, Basigliapenta, sc. mista, cl. III rur., L. 700 — Pravidomini, Capoluogo, sc. femminile, cl. id., L. 560 — Rivignano, Capoluogo, sc. id., cl. II rur., L. 600 — S. Martino al Tagl., Capoluogo, sc. id., III rur., L. 560 — Sedegliano, Ravis e Turrida, sc. mista, cl. id., L. 700 — Sedegliano, Griuso e Coderno, sc. id., cl. id., L. 700 — Tavagnacco, Capoluogo, sc. id., cl. id., L. 700.

Circondario di Cividale: Attimis, Capoluogo, sc. maschile, cl. II rur., L. 750 — Attimis, Forame, sc. mista, cl. III rur., L. 700 — Bagnaria Arsa, Bagnaria, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Bagnaria Arsa, Bagnaria, sc. femminile, cl. id., L. 560 — Bicinico, Capoluogo, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Gonars, Capoluogo, sc. id., cl. II rur., L. 700 — Porpetto, Capoluogo, sc. id., cl. III rur., L. 700 — S. Leonardo, Scrutto, sc. id., cl. II rur., L. 750 — S. Leonardo, Scrutto, sc. femminile, cl. id., L. 600 — Savogna, Cepletichis, sc. mista, cl. III rur., L. 700 — Savogna, Jellina, sc. id., cl. id., L. 700 — Tarçetta, Erbezzo, sc. id., cl. id., L. 700 — Treppo Grande, Vendoglio, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Tricesimo, Capoluogo, sc. id., cl. II rur., L. 750.

Circondario di Pordenone: Andreis, Capoluogo, sc. maschile, cl. III rur., L. 700 — Andreis, Capoluogo, sc. femminile, cl. id., L. 560 — Arba, Capoluogo, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Budoia, Dardago, sc. id., cl. II rur., L. 750 — Budoia, S. Lucia, sc. id., cl. id., L. 750 — Caneva, Capoluogo, sc. id., cl. id., L. 750 — Caneva, Sarone, sc. mista, cl. III rur., L. 700 — Cavasso Nuovo, Capoluogo, sc. femminile, cl. II rur., L. 600 — Cimolais, Capoluogo, sc. id., cl. III rur., L. 560 — Clauzetto, Capoluogo, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Clauzetto, Pradis Sotto, sc. id., cl. id., L. 700 — Erto Casso, Capoluogo, sc. id., cl. id., L. 700 — Erto Casso, Capoluogo, sc. femminile, cl. id., L. 560 — Frisanco, Poffabro, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Montebale, Capoluogo, sc. id., cl. II rur., L. 750 — Montebale, Capoluogo, sc. femminile, cl. id., L. 600 — Pasiano, Rivarotta, sc. id., cl. III rur., L. 560 — Pasiano, Visinale, sc. mista, cl. id., L. 700 — Polcenigo, S. Giovanni, sc. maschile, cl. id., L. 700 — Pordenone, Capoluogo, sc. id., cl. III urbana, L. 900 — Sequals, Capoluogo, sc. mista I.ª, cl. II rur., L. 750 — Spilimbergo, Capoluogo, sc. maschile, cl. I rur., L. 800 — Tramonti di Sotto, Capoluogo, sc. id., cl. III rur., L. 700 — Tramonti di Sotto, Campone, sc. id., cl. id., L. 700 — Tramonti di Sotto, Campone, sc. femminile, cl. id., L. 560 — Vito d'Asio, Casiacco, sc. mista, cl. id., L. 700.

Circondario di Gemona: Buia, Madonna, sc. femm. unica, cl. III rur., L. 560 — Buia, S. Floriano, sc. id., cl. id., L. 560 — Cavasso, Capoluogo, sc. maschile unica, cl. id., L. 700 — Moggio, Moggio di Sopra, sc. mista unica, cl. id., L. 700 — Montebale, Capoluogo, sc. maschile unica, cl. id., L. 700 — Prato Carnico, Pesarini, sc. id., cl. id., L. 700 — Ravascletto, Zovello, sc. mista unica, cl. id., L. 700 — Resia, Capoluogo, sc. maschile unica, cl. II rur., L. 750 — Resia, Capoluogo, sc. femm. unica, cl. id., L. 600 — Trasaghis, Alessio, sc. maschile unica, cl. III rur., L. 700 — Trasaghis, Braulins, sc. mista unica, cl. id., L. 700 — Villa Santina, Invillino, sc. id., cl. id., L. 700.

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

L'onorevole famiglia Brusadola, offre a questi orfanelli L. 50 in morte della compianta signora contessa Coriana Brusadola di Brazza.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Un cuore che tiene due strade, non sarà prosperato.

(Ecclesiastico).

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Fruita

Ciliegio	L. —10 a —,80
Marinelle	> —16 > —,20
Fragole	> 1,10 > 1,30
Uva Ribes	> —,38 > —

Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale		Prezzo giornaliero Generale a tutt'oggi
		Massimo	Minimo	
UDINE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed in- crociati bianco-verdi	223	278	278	280
		278	278	294
PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed in- crociati bianco-verdi	224	260	270	270
		260	270	270
SVITTOALTAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	45	882	469	
		882	469	

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 14 al 20 giugno 1896

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 12

Espositi 1

Totale N. 26

Morti a domicilio

Onorina Morgante di Ottone di giorni 20 — Ce'lo Perotti di Galeazzo di mesi 5 — Augusto Ven'er di Luigi di mesi 9 — Teresa Croatto Vincen o di mesi 11 — Attilio della Pietra di Vittorio d'anni 2 e mesi 4 — Valentino Ballico fu Vincenzo d'anni 72 agricoltore — Erminia Pizzatti di Giuseppe di mesi 8 — Teresa Della Rossa fu Domenico di mesi 8.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Lodolo fu Vincenzo d'anni 50 fornaio — Francesco Ungherini fu Nicolò d'anni 67 calzolaio — Antonio Puzello fu Giuseppe d'anni 65 agricoltore — Marco Licci fu Gio. Batta d'anni 82 sarto — Leopoldo Degano fu Valentino d'anni 66 agricoltore — Gio. Batta Boeno fu d'anni 57 agricoltore — Cristoforo Ferigo fu Cristoforo di anni 48 boscaiolo.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Luigi Steraldi di giorni 8 — Giovanni Linnazzi di giorni 13 — Maria Tavelli di giorni 12. Dei quali 4 non appart. al comune di Udine. Totale n. 18

Matrimoni.

Valentino Rovere falegname con Filomena Nardone setaiola — Alessandro Cairati zolfanellaio con Anna Urbanig operaia.

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Basso industriale con Maria-Anna Mociobob casalinga — Ernesto Dolara fornaio con Aquilina Massaini casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute del 20 giugno 1896	
Venezia 47 63 23 55 17	Napoli 34 29 16 27 59
Bari 74 22 21 12 89	Palermo 53 90 73 12 68
Firenze 76 32 68 48 10	Roma 13 34 4 80 24
Milano 11 47 72 27 52	Torino 16 45 71 50 83

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.15
M. 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.35	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 17.31	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA		A SPILIMB.		DA SPILIMB.		A CASARSA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

DA CASARSA		A PORTOGR.		DA PORTOGR.		A CASARSA	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40	O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22				

DA UDINE		A PONTREBBA		DA PONTREBBA		A UDINE	
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25	D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06	D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05				

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10	O. 8.01	9.—	O. 12.55	
O. 8.01	11.20	O. 16.40	19.55	O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE		A CIVIDALE		DA CIVIDALE		A UDINE	
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38	M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.43	M. 12.15	12.45	O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.33	O. 20.54	21.22				

DA UDINE		A PORTOGR.		DA PORTOGR.		A UDINE	
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.59	M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.33				

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	16.10	S. T. 19.35

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Pres. FARINI

S'incomincia alle 10, presiede Finocchiaro-Aprile e si continua a discutere il bilancio dei lavori pubblici, arrivando fino al capitolo 283.

Alla seduta pom. che incomincia alle 2,5 presiede Villa seguita la discussione del bilancio lavori pubblici e se ne approvano i capitoli fino al 371. Si apre poi la discussione sulle strade nazionali e provinciali. Parlano vari onorevoli.

De Martino, sottosegretario ai lavori pubblici, ripete ancora una volta che per qualcuna delle strade più urgenti e necessarie, spera di provvedere colle economie che potranno realizzarsi sugli altri capitoli. In questo senso, come ha già dichiarato, presenterà un articolo aggiuntivo. Non può dare per ora promesse più concrete.

Fa altre dichiarazioni, prende impegno di curare la manutenzione delle strade — e in relazione alle dichiarazioni fatte propone si aggiunga all'art. 1 il seguente capoverso:

« Le somme assegnate per ciascuna delle strade provinciali dell'elenco 3.o, allegato B della legge 23 luglio 1881 che non potessero impegnarsi negli esercizi, ai quali si riferiscono per mancanza di corrispondenti stanziamenti nei bilanci delle provincie, saranno stornate con la legge del bilancio o con quella di assestamento del bilancio o con quella di assestamento del bilancio in aumento dei capitoli relativi ad altre opere stradali ».

Celli e Costantini ritirano i loro ordini del giorno — e si approvano gli articoli 1, 2 e 3.

Sanguinetti propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Per le strade, di cui nei precedenti articoli, che si costruiscono direttamente dalle provincie, il Governo è autorizzato a fissare d'accordo coll'amministrazione delle provincie in base ai relativi progetti la sua quota di concorso, rinunciando alla sorveglianza sulla costruzione ed al collaudo ».

Ma lo ritira, in seguito a dichiarazione di De Martino di accettarlo come raccomandazione.

Anche Clementini, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, ritira il suo articolo aggiuntivo.

Il Presidente: — Così è esaurita la discussione di questo disegno di legge, il quale implica l'approvazione dei rimanenti capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano i 3 articoli della legge sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Il Presidente dichiara che la Giunta ha convalidato l'elezione di Turati a Milano — e si leva la seduta alle 7,10.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Roma 21. — Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in private e separate udienze le Loro Eminenze Reverendissime i Signori Cardinali Adolfo Ludovico Alberto Perraud Vescovo di Autun, Giovanni Haller Arcivescovo di Sulisburgo, e Silvestro Sembratowicz Arcivescovo Greco-Ruteno di Leopoli.

Lettere e telegrammi giungono in gran numero al S. Padre per felicitarlo nel settantacinquesimo anniversario della sua prima Comunione. Molti giungono dall'estero, moltissimi dall'Italia. Associazioni e privati fanno a gara per attestare a Leone XIII anche in questa occasione la loro devozione e il loro affetto. E il cuore di Leone XIII ne è dolcemente confortato perchè nulla può riuscire più gradito al cuore del padre che le affettuose manifestazioni dei figli.

Pel 75.o anniversario della Prima Comunione di Sua Santità Leone XIII.

Il Comitato sorto sotto la Presidenza onoraria di Monsignor Vescovo di Viterbo ed effettiva di Monsignor Ragonesi, Vicario Generale della Diocesi di Viterbo, ci comunica di aver già raccolta una bella somma per il Monumento da erigersi nella Chiesa di S. Ignazio in Viterbo a ricordo della Prima Comunione fattavi, 75 anni fa, del Sommo Pontefice Leone XIII.

Siamo lieti di questa notizia, che mostra sempre più quale venerazione abbiano gli Italiani per Leone XIII e siamo certi che le offerte continueranno e permetteranno, all'egregio Comitato di condurre a termine il monumento, nel modo che sia maggiormente degno dell'avvenimento che deve ricordare ai posteri.

Sua Santità, intanto, ha diretto a Mons. Clari una nobilissima lettera, nella quale lo encomia per tutto quello che fa in questa occasione, la quale, se da un lato riguarda cosa puramente personale, serve però sempre meglio a raggiungere il duplice scopo di onorare la Santissima Eucaristia e il Sommo Pontefice.

Questa lettera del Santo Padre che sarà quanto prima pubblicata, servirà senza dubbio ad infervorare i fedeli e specialmente i giovani nell'esercizio della Religione e nell'amore alla SS. Eucaristia.

Dopo il Concistoro, una Commissione del

Comitato, guidata da Mons. Cleri sarà ricevuta dal Santo Padre, al quale umilierà i ringraziamenti per la lettera indirizzatagli.

Gli accordi sulla perequazione fondiaria

I nuovi accordi fra la Commissione della Camera e il ministero per le modificazioni alla legge della perequazione fondiaria, concederebbero di applicare l'aliquota nell'otto per cento, alla provincia di Mantova il primo luglio 1899; a quelle di Ancona, Cremona, Milano, Bergamo e Treviso nel 1900; a quelle di Como e Padova nel 1901; a quelle di Brescia, Napoli, Pavia e Verona nel 1902; a quelle di Torino e Vicenza nel 1903; a quella di Cuneo nel 1904.

I Sovrani a Milano

I Sovrani sono partiti ieri alle 7,20 per Milano, onseguiti alla stazione dai ministri e dalle autorità.

Rudini parte oggi per raggiungere i Sovrani. Da Milano andrà a Bologna coi Sovrani.

Si reca a Milano anche il senatore Cannizzaro per rappresentare il Senato all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il Re a Baldissera

Il Re di *motu proprio* ha nominato Baldissera cavaliere della gran Croce dell'Ordine militare di Savoia.

La partenza di Baratieri per Massaua e i muletti

La Tribuna ha dall'Asmara 19: Alle ore 12 è partito il generale Baratieri per Massaua. Erano a salutarlo alla partenza molti ufficiali fra i quali i colonnelli Valenzano e Stevani.

Tutti i muli italiani sono stati consegnati agli indigeni della colonia con l'obbligo di mantenerli e di riconsegnarli dopo le piogge. Saranno premiati coloro che riconsegneranno i muli migliorati.

Per la Sicilia

L'Agenzia Italiana di ieri s'era dice che il governo oggi chiederà che dopo i bilanci si discutano i provvedimenti per la Sicilia.

Diecimila vittime

Si assicura che diecimila persone annegarono nella violenta marea del 17 corrente, che si estese per settanta miglia lungo la costa nord dell'isola di Nippon (Giappone). Parecchie città furono distrutte.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 21. — In seguito ai disordini di Hauran, la guarnigione sarà rinforzata di due battaglioni. Si spera che la rivolta terminerà presto.

Dervisch pascià, comandante in capo della Rumelia, è morto.

Costantinopoli 21. — Il Sultano ha firmato un *iradè* che nomina un valì cristiano per Zeitun.

Madrid 21. — (Senato) — I senatori liberali presentano una mozione di biasimo contro la condotta degli Stati Uniti nella questione di Cuba.

Cairo 21. — La colonna Maho è giunta a Kedden.

Notizie di Borsa

18 giugno 1896 — Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 95.40
» fine mese	> 95.55
Obbligazioni Anse Eccl. 5 0/0	> 96.—
Rendita austriaca	F. 101.45

Cambi e valute

Cambi e valute		chèque	
Francia	L. 106.95	Germania	> 131.90
Germania	> 131.90	Londra	> 26.92
Austria o Banconote	> 224.50	Corone	> 112.—
Napoleoni	> 21.88		

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi

TENDENZA: calma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

SAPOL
a profumi d'espansione centrifuga
Brevetto Bertelli N. 38990
Il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma

SAPOL	dolcificante
SAPOL	emolliente
SAPOL	carezzevole
SAPOL	igienico
SAPOL	disinfettante
SAPOL	schiumoso
SAPOL	economico
SAPOL	irresistibile

Costa L. 1.25 più Cent. 50 per posta. — Tre pezzi L. 3.25, franchi di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, MILANO, e dai Farmacisti, Profumieri, Chiccolatieri, Droghieri, Negozi di mode, ecc., ecc.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

ELIXIR FLORA FRIULANA
Gordiale POTENTE TONICO Corroborante DIGESTIVO
SPECIALITÀ Arturo Lunazzi UDINE
Trovasi presso i principali esercenti.

Trescorre Balneario
Stabilimento Città-di-Bergamo.
Unica Stazione d'Alta Italia
di Bagni salino-soliferi-forti
Apertura al 15 Giugno
Nuova direzione di A. ROSSI di Olgiate Comense
Bagni - Fango - Inalazioni - Doccie - Massaggio.

L'ACIDITÀ
(che scompare all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattaro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GANULARE EFFERVESCENTE specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.
L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione e nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso si sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia. (Cantani).
Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.
Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i o malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.
N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la paliddezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotoprotoruro alla Novovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.
Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.
Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlornano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.
Vasetto Lire 0.70
Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comensetti.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums
DI **L. CUOGHI**
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine
Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**
Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.
Lire 30
compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Contro la Febbre

forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati

CHINA-BERTELLI

Liquore Tonico-Ricostituente-Febbrifugo

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri.

L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi

da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

Trovansi nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Direttore Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacone L. 0.80.

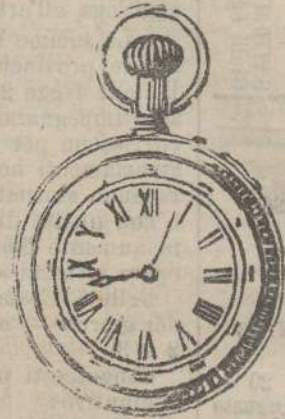
Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.



Crologeria ed Oreficeria **ITALICO RONZONI**

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.
Nuovi catene d'oro e d'argento, formenti per signora anelli, braccialetti ecc.
Assumasi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria

Volote digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai cel-bre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 100
F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

Volote la Salute??



che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
- (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) -

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. - Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dotata colla dicitura:

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo Francesco Comelli, Bosera Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale